CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, NELLA MISURA DEL 75% (PART-TIME VERTICALE ANNUALE), DI CINQUE COLLABORATORI (CATEGORIA C – POSIZIONE C2) NEL PROFILO DI OPERATORE DI SOSTEGNO DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE

PRIMA PROVA SCRITTA

MATERIE:

- *cultura generale con particolare riferimento alle problematiche dell'handicap;*
- *legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e sue applicazioni a livello regionale, con particolare riferimento all'integrazione scolastica e sociale (artt. 3,12,13,15,16);*

PROVA N. 1

1. Il/La candidato/a illustri, con riferimento alla legge 104/1992, che cosa si intende per persona handicappata e quando la situazione della persona handicappata assume connotazione di gravità. (*massimo 15 righe)*

2. Il/La candidato/a illustri che cosa si intende per profilo dinamico – funzionale, quale è la differenza rispetto alla diagnosi funzionale e quando tale profilo viene aggiornato. (*massimo 15 righe)*

3. Indichi, in linea generale, quali sono gli obiettivi educativi degli interventi rivolti ad uno studente con disabilità da parte di un operatore di sostegno e attraverso quali modalità ritiene opportuno vengano perseguiti. *(massimo 20 righe)*

4. La società civile in cui viviamo, dopo anni di iniziative politiche e culturali, pare aver acquisito una diffusa sensibilità relativamente alla disabilità. Qual è la sua percezione al riguardo e che cosa secondo lei ha contribuito a questo processo? *(massimo 20 righe)*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, NELLA MISURA DEL 75% (PART-TIME VERTICALE ANNUALE), DI CINQUE COLLABORATORI (CATEGORIA C – POSIZIONE C2) NEL PROFILO DI OPERATORE DI SOSTEGNO DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE

PRIMA PROVA SCRITTA

MATERIE:

- *cultura generale con particolare riferimento alle problematiche dell'handicap;*
- *legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e sue applicazioni a livello regionale, con particolare riferimento all'integrazione scolastica e sociale (artt. 3,12,13,15,16);*

PROVA N. 2

1. Il/La candidato/a illustri in che cosa consistono gli accordi di programma, quali soggetti istituzionali li esprimono, quali ne sono i contenuti sulla base della legge 104 /1992. (*massimo 15 righe)*

2. Che cosa indica il Piano Educativo Individualizzato per quanto riguarda la valutazione del rendimento e le prove d'esame degli alunni handicappati? (*massimo 15 righe)*

3. Indichi, in linea generale, quali sono gli obiettivi educativi degli interventi rivolti ad uno studente con disabilità da parte di un operatore di sostegno e attraverso quali modalità ritiene opportuno vengano perseguiti. *(massimo 20 righe)*

4. Il 3 marzo 2009 il Parlamento italiano ha ratificato con la Legge n. 18 la Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità, di cui si riportano di seguito i principi generali.
   Si soffermi sul commento ad uno di essi. *(massimo 20 righe)*

   Articolo 3

   Principi generali

   I principi della presente Convenzione sono:

   (a) il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte - e l'indipendenza delle persone;
   (b) la non-discriminazione;
   (c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società;
   (d) il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
   (e) la parità di opportunità;
   (f) l'accessibilità;
   (g) la parità tra uomini e donne;
   (h) il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, NELLA MISURA DEL 75% (PART-TIME VERTICALE ANNUALE), DI CINQUE COLLABORATORI (CATEGORIA C – POSIZIONE C2) NEL PROFILO DI OPERATORE DI SOSTEGNO DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE

PRIMA PROVA SCRITTA

MATERIE:

- *cultura generale con particolare riferimento alle problematiche dell'handicap;*
- *legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e sue applicazioni a livello regionale, con particolare riferimento all'integrazione scolastica e sociale (artt. 3,12,13,15,16);*

PROVA N. 3

1. La legge 104 /1992 recita, all'art. 15 : "presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di lavoro". Chi sono i componenti di tali gruppi e quali compiti hanno? (*massimo 15 righe)*

2. La legge 104 / 1992 istituisce un trattamento individualizzato per la valutazione degli alunni handicappati. In che cosa consiste tale trattamento individualizzato a livello di scuola primaria e secondaria di primo grado, di scuola secondaria di secondo grado, di università? (*massimo 15 righe)*

3. Indichi, in linea generale, quali sono gli obiettivi educativi degli interventi rivolti ad uno studente con disabilità da parte di un operatore di sostegno e attraverso quali modalità ritiene opportuno vengano perseguiti. *(massimo 20 righe)*

4. Nel *Manifesto per la Vita Indipendente* Adolf Ratzka, affetto da gravi esiti di poliomielite, scriveva alcuni decenni fa:

   «'Vita Indipendente' non significa che vogliamo fare tutto da soli, né che non abbiamo bisogno di nessuno o che vogliamo vivere isolati. Significa piuttosto che pretendiamo di avere le stesse possibilità di controllo e di scelta nella vita personale che hanno i nostri fratelli e sorelle non disabili, i vicini di casa e gli amici. Noi vogliamo crescere nelle nostre famiglie, andare nelle scuole del nostro quartiere, usare lo stesso autobus dei nostri coetanei, svolgere lavori che siano rispondenti al nostro livello culturale e alle nostre capacità, mettere su famiglia. Proprio come tutti, noi desideriamo farci carico della nostra vita, pensare e parlare in nostro nome».

   In che modo queste affermazioni – fatte in prima persona da un disabile in un'ottica di autodeterminazione – sollecitano le riflessioni e le prassi di un operatore educativo? *(massimo 20 righe)*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, NELLA MISURA DEL 75% (PART-TIME VERTICALE ANNUALE), DI CINQUE COLLABORATORI (CATEGORIA C – POSIZIONE C2) NEL PROFILO DI OPERATORE DI SOSTEGNO DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE

SECONDA PROVA SCRITTA

MATERIE:

- *analisi di un caso di persona con handicap inserita nel contesto scolastico*

PROVA N. 1

Aldo ha 12 anni e presenta una condizione di grave limitazione funzionale motoria a causa di una distrofia muscolare di tipo Duchenne, che comporta l'utilizzo di una carrozzina a spinta manuale.
La malattia è stata diagnosticata all'età di 4 anni, dopo che il bambino aveva cominciato a sperimentare difficoltà di movimento; nell'arco di pochi anni, Aldo ha perso la capacità di camminare e anche le sue possibilità di utilizzare gli arti superiori per le attività quotidiane si sono ridotte gravemente. Data la rapidità dell'evoluzione della malattia, i medici specialisti ritengono che l'aspettativa di vita non possa andare oltre i 18 anni.
Aldo è l'unico amatissimo figlio di una coppia di laureati di reddito medio, che vive separata da tre anni; il padre è comunque presente nella vita del figlio, ma la quotidianità è gestita dalla madre; frequenta un centro di riabilitazione fisioterapica tre volte la settimana.
Attualmente Aldo è in grado di compiere in modo efficace, anche se con grande lentezza, movimenti fini della mano, quando si trova in una posizione per lui comoda, per esempio con i gomiti appoggiati ad un piano, come per usare il cellulare o per portare il cibo alla bocca; non riesce invece ad effettuare movimenti ampi, come sollevare le braccia, o movimenti che richiedano forza. Va incontro facilmente ad affaticamento.
Si esprime verbalmente con correttezza e ricchezza lessicale, non pare presentare particolari difficoltà cognitive anche se non è mai stata effettuata una valutazione formale di questo aspetto.
Frequenta la seconda media di una scuola che si trova alla periferia della città, è priva di barriere architettoniche ed è fornita di biblioteca con una sezione specifica dedicata a materiali didattici e informativi sulla disabilità. Essa ha un'antica e consolidata esperienza sia nell'accoglienza di ragazzi disabili che nella predisposizione di una didattica aperta alla crescita umana e culturale di alunni di estrazione sociale disagiata.
Aldo è affiancato da un insegnante di sostegno per 18 ore settimanali e da un'operatrice di sostegno per un numero equivalente di ore. È in grado di leggere in modo pressoché adeguato e scrive con il supporto di un computer; tuttavia non appare particolarmente motivato verso gli apprendimenti scolastici in genere, tranne che per le scienze naturali.
Va volentieri a scuola, anche se finisce per stare un po' "alla finestra" rispetto a molte attività e al gruppo classe; a casa, trascorre molto tempo in solitudine, alternandosi fra la sua collezione preferita e la televisione.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, NELLA MISURA DEL 75% (PART-TIME VERTICALE ANNUALE), DI CINQUE COLLABORATORI (CATEGORIA C – POSIZIONE C2) NEL PROFILO DI OPERATORE DI SOSTEGNO DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE

SECONDA PROVA SCRITTA

MATERIE:

- *analisi di un caso di persona con handicap inserita nel contesto scolastico*

PROVA N. 2

Benedetta è una ragazza di 17 anni affetta da sindrome di Down, senza particolari complicazioni mediche. Ha due fratelli maggiori – con cui ha un rapporto affettivo molto intenso – uno di 23 anni, studente in una università fuori regione, e uno di 18, che sta per affrontare la maturità scientifica. La madre è infermiera e il padre primario ospedaliero. La famiglia, molto attiva anche nel volontariato locale e circondata da amici, vive in una piccola villetta in un paese della bassa Valle, con giardino e molti animali.

Le capacità cognitive di Benedetta, valutate all'ingresso della scuola superiore, si attestano su una condizione di ritardo mentale medio. La ragazza si esprime con un linguaggio adeguato alle diverse situazioni di vita, anche se limitato nel vocabolario ed estremamente semplice sotto il profilo sintattico e ancora con qualche errore fonologico.

Ad una iniziale ritrosia nella relazione con l'altro, può far seguito, quando si trova a suo agio, un atteggiamento aperto, disinvolto e anche coinvolgente; è in grado di differenziare i comportamenti in relazione ai contesti di vita.

Stringe facilmente rapporti con i coetanei, ma manifesta preferenze spiccate verso alcuni, con i quali mostra di voler approfondire l'amicizia.

Ha appreso la letto-scrittura in modo funzionale, la utilizza per le attività scolastiche previste nel suo piano educativo individualizzato, per le quali è possibile organizzare – per alcune discipline – dei punti di contatto con la programmazione di classe, prevalentemente però legati all'argomento generale trattato e non alla complessità dei contenuti.

Attualmente Benedetta frequenta la terza classe (interamente femminile) del Liceo a indirizzo sociale, dove è affiancata da un insegnante di sostegno per 18 ore alla settimana e da un operatore di sostegno per un numero equivalente di ore. L'insegnante di sostegno assegnato in questo anno scolastico è alla prima esperienza e privo di specializzazione, e la famiglia non è rimasta soddisfatta dalle modalità di lavoro da lui adottate.

Benedetta sa gestire la sua persona e organizzare le sue cose, usa il cellulare per chiamare i famigliari e le persone care; non è particolarmente attratta dal computer, ma è in grado di usarlo per funzioni di videoscrittura o per semplici giochi.

Pone grande cura all'aspetto estetico del suo corpo (anche se ha una certa tendenza a essere sovrappeso) e all'abbigliamento; ama essere protagonista e trova possibilità di espressione in attività teatrali di canto e danza.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, NELLA MISURA DEL 75% (PART-TIME VERTICALE ANNUALE), DI CINQUE COLLABORATORI (CATEGORIA C – POSIZIONE C2) NEL PROFILO DI OPERATORE DI SOSTEGNO DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE

SECONDA PROVA SCRITTA

MATERIE:

- *analisi di un caso di persona con handicap inserita nel contesto scolastico*

PROVA N. 3

Maryam è la primogenita di 10 anni di una famiglia che si è trasferita in Italia dal Marocco da 7 anni; ha due fratelli minori, rispettivamente di 5 e 2 anni. La madre è casalinga e il padre muratore; la famiglia, di religione islamica, abita alla periferia della città ed è inserita in una intensa rete di relazioni con immigrati arabi; sia in famiglia che nell'entourage si parla prevalentemente arabo, ma i genitori si rivolgono ai figli anche in italiano. Durante l'anno la famiglia usa trascorrere un periodo medio di tre mesi nel Paese d'origine nel periodo invernale.

Maryam presenta una condizione di paralisi cerebrale infantile, a causa della quale non è in grado di muovere con precisione e armonia tutti e quattro gli arti. Utilizza diversi ausili per lo spostamento, a seconda delle occasioni e dei contesti: un deambulatore per muoversi in ambienti chiusi e senza pericoli, con il quale però è piuttosto lenta; una carrozzina a spinta manuale per gli spostamenti quotidiani casa-scuola e per uscire; ed infine una carrozzina a motore che sta imparando da poco a guidare, tramite un joystick sul bracciolo, con la quale è ancora incerta anche se ne è entusiasta. Frequenta in orario scolastico il servizio riabilitativo territoriale per due volte la settimana per sedute di logopedia e di fisioterapia.

Maryam frequenta la quarta classe di una scuola primaria che si trova alla periferia della città ed è fornita di biblioteca con una sezione specifica dedicata a materiali didattici e informativi sulla disabilità. Essa ha un'antica e consolidata esperienza sia nell'accoglienza di ragazzi disabili che nella predisposizione di una didattica aperta alla crescita umana e culturale di alunni di estrazione sociale disagiata. Ha un'insegnante di sostegno e un'operatrice entrambe per 18 ore alla settimana.

A causa di un ritardo mentale medio-lieve, Maryam segue un programma educativo differenziato, non ha ancora completato l'apprendimento della letto-scrittura e sta imparando a fondere sillabe, sia in lettura che in scrittura; ha importanti difficoltà di tipo logico e nel dominio numerico; per la presenza di queste difficoltà ha iniziato la scuola primaria con un anno di ritardo.

La bambina si esprime verbalmente per frasi complete, che contengono però numerose imprecisioni ad ogni livello: le parole sono pronunciate in modo errato o abbreviato, alcune parti del discorso mancano o non sono usate correttamente. Maryam è tuttavia piena di vita e di energia, allegra, entusiasta; non si dimostra mai stanca per ciò che le viene proposto, si lascia facilmente coinvolgere ed è lei stessa propositiva di nuove attività. Instaura facilmente relazioni con gli altri, sia coetanei che adulti, in modo che risulta talvolta un po' invadente rispetto al contesto. È sufficientemente autonoma per la vita quotidiana, ma richiede ancora qualche aiuto negli aspetti un po' più complessi di ciascuna attività, come tagliare, chiudere cerniere e allacciare stringhe, lavarsi in modo approfondito.

Non ama la solitudine né le attività individuali, e preferisce il piccolo e il grande gruppo, che cerca di frequentare anche nel periodo extrascolastico, soprattutto per fare sport, giochi, movimento.

Il /la candidato/a :

1. Compili la tabella seguente utilizzando i dati del caso presentato che ritiene rilevanti per la formulazione del piano degli interventi richiesto al punto 2. Laddove non individui elementi per ciascuna area, la compilazione non è richiesta.

	Punti di forza	**Punti di debolezza**
Dati personali		
condizioni fisiche e mentali		
capacità di apprendimento		
capacità comunicative		
modalità relazionali		

	Punti di forza	Punti di debolezza
Dati personali		
aspetti del carattere		
autonomie personali		
autonomie sociali		
altro eventuale		

Dati contestuali	
Famiglia	
Scuola	
Territorio	

2. Sulla base dell'analisi effettuata al punto 1, sviluppi un piano di interventi, di specifica competenza dell'operatore di sostegno, che ritiene prioritari.

Dopo aver motivato la sua scelta, indichi obiettivi, contenuti, strategie, soggetti coinvolti, tempi di realizzazione e possibili modalità di verifica in itinere e di valutazione finale dei risultati.

(*per lo svolgimento occorre utilizzare i fogli protocollo, uso bollo, regolarmente timbrati e vidimati)*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO, NELLA MISURA DEL 75% (PART-TIME VERTICALE ANNUALE), DI CINQUE COLLABORATORI (CATEGORIA C – POSIZIONE C2) NEL PROFILO DI OPERATORE DI SOSTEGNO DA ASSEGNARE AL DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DELLA GIUNTA REGIONALE

PROVA ORALE FINALE

MATERIE:

- *cultura generale con particolare riferimento alle problematiche dell'handicap;*
- *legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e sue applicazioni a livello regionale, con particolare riferimento all'integrazione scolastica e sociale (artt. 3,12,13,15,16);*
- *ordinamento della Regione Autonoma Valle Aosta;*
- *norme sull'ordinamento scolastico:*
  - ⇒ *legge regionale n. 19/2000 (capo III artt. da 8 a 12);*
  - ⇒ *legge n. 144/1999 (art. 68);*
  - ⇒ *legge n. 53/2003 (art. 2 e 4);*
  - ⇒ *circolare ministeriale 20 luglio 2001, n. 125;*
  - ⇒ *DPR n. 323 del 23 luglio 1998 (art. 13);*
  - ⇒ *O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 (art. 15);*
- *legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 – Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità (B.U.R. del 27 maggio 2008, n. 22);*
- *codice di comportamento e norme in materia di procedimenti disciplinari dei dipendenti del comparto unico regionale (I° supplemento al n. 24 del B.U.R. del 3 giugno 2003).*

DOMANDE:

1. La partecipazione alla vita scolastica degli studenti disabili è stata definita negli anni con terminologie diverse: da inserimento, a integrazione, a inclusione. Potrebbe delineare le differenze sottese a questi diversi momenti?
2. L'insegnante di sostegno con il quale l'operatore collabora è assegnato al singolo alunno disabile?
3. La Valle d'Aosta può emanare leggi? Se sì, quali sono le sue competenze in merito?
4. Quali sono i principi e i criteri direttivi del sistema educativo di istruzione e formazione secondo la legge 53/2003?
5. Articolo 10: quali azioni compie la Regione per promuovere e sostenere l'inserimento e l'integrazione lavorativa?
6. Il codice prevede alcuni obblighi per i dipendenti della PA. Può elencarne qualcuno e collegarlo con la professionalità dell'operatore di sostegno?

1. Quali aspetti positivi, quali invece problematici conseguenti alla presenza di studenti con disabilità ha riscontrato (o immagina possibili) nella scuola?
2. In che cosa consistono gli Accordi di programma previsti dalla legge 104?
3. Che cosa stabilisce lo Statuto Speciale a proposito della lingua francese?
4. Che cos'è il P.O.F? (l.r. 19/2000)
5. Articolo 2, comma b): cosa si intende con "programmazione di interventi aventi carattere di universalità" e sulla base di quali principi si afferma che verranno effettuati?
6. Quali sono, in ordine di gravità, le sanzioni disciplinari che possono essere irrogate nei confronti del pubblico dipendente?

1. I compagni di classe vengono generalmente indicati nella letteratura sulla disabilità come una risorsa importante. Commenti questa affermazione.
2. La legge 104/92 è una legge quadro. Che cosa si intende per legge quadro?
3. In che cosa consiste la competenza legislativa ex. articolo 3 dello Statuto speciale?
4. Fino a quale età ogni giovane è tenuto alla frequenza di attività formative? Come può assolvere tale obbligo, secondo la l. 144/99?
5. Articolo 8: quali aspetti comprende il progetto individuale di cui al comma 1), da cosa parte, cosa definisce e da chi è approvato?
6. E' possibile che il dipendente sia licenziato senza preavviso? In quali casi?

1. Il linguaggio della disabilità è cambiato nel tempo, seguendo l'evoluzione dei concetti e delle idee in questo settore, ma anche segnalandoli e talvolta anticipandoli: per es., da *deficiente*, *minorato*, a *handicappato*, *portatore di handicap*, *disabile*, *persona con disabilità*, fino al più recente e discusso *diversamente abile*. Vuole commentare questa progressione, eventualmente indicando una sua preferenza?
2. Come è definito il disabile (la persona handicappata) in base all'art. 3 della legge 104/92?
3. Che cosa prevede lo Statuto Speciale per le popolazioni di lingua tedesca della Valle del Lys?
4. Come si articola, secondo la l.r. 19/2000, l'autonomia che è attribuita alle istituzioni scolastiche? (l.19/2000)
5. Articolo 9, commi 3) e 4): nelle varie fasi della vita, quali servizi sono garantiti alle persone con disabilità in ambito educativo, scolastico e formativo?
6. Commenti l'art.10 mettendolo in relazione con la professionalità dell'operatore di sostegno.

1. Le persone con disabilità hanno negli ultimi decenni acquisito una visibilità pubblica maggiore rispetto al periodo precedente, anche attraverso i mass media. Facendo eventualmente riferimento a qualche personaggio, persona o situazione particolare, può indicare quali aspetti significativi della disabilità sono emersi?
2. Che cosa prevede la legge 104 per i minori disabili temporaneamente impediti a frequentare la scuola?
3. Il Consiglio regionale: principali funzioni.
4. In che cosa consiste l'alternanza scuola – lavoro prevista dalla legge 53 /2003?
5. All'articolo 1, la Regione autonoma Valle d'Aosta a quali principi costituzionali, a quali leggi-quadro e ai principi di quale Classificazione del 2001 dell'OMS dichiara di ispirarsi?
6. Il dipendente può impugnare la sanzione disciplinare che gli sia stata irrogata? Come e con quali tempi?

1. Nell'ottica della formazione in itinere, quali proposte ritiene utili e necessarie per un operatore di sostegno nella scuola valdostana?
2. Quando viene stilato per la prima volta e quando viene aggiornato il profilo dinamico-funzionale previsto dalla l. 104?
3. Come si caratterizza il bilinguismo in Valle d'Aosta sulla base dello Statuto Speciale?
4. Che cosa attestano le certificazioni rilasciate in esito al superamento dell'esame di Stato per gli studenti normodati? E per i disabili? (art. 13, DPR 323/1998)
5. Quali obiettivi sono indicati all'articolo 2?
6. Quali sono i principi ed i criteri che determinano l'entità delle sanzioni? (CCr art.2)

1. L’interpretazione della disabilità si è spostata, negli ultimi 40 anni, da un modello cosiddetto “medico” (negli anni ‘70) verso un modello “sociale” (anni ‘80) fino a giungere ad una fusione fra i due. Oggi si parla di “modello biopsicosociale”. Vuole commentare questi passaggi ed in particolare quello attuale?
2. Che cosa prevede la legge 104 /92 all’art. 12, a proposito dei diritti del disabile (o persona handicappata?)
3. Che cosa prevede lo Statuto Speciale per quanto riguarda l’insegnamento del francese e in francese nelle scuole della regione?
4. Che cosa prevede la normativa per gli alunni disabili che frequentano la scuola superiore e non conseguono il titolo di studio? (C.M. 20 luglio 2001, n. 125)
5. Articolo 9, comma 2): quali strumenti vengono adottati e quali risorse vengono individuate per progettare e pianificare il percorso educativo, scolastico e formativo?
6. Commenti il comma 8 dell’art.2 mettendolo in relazione con la professionalità dell’operatore di sostegno

1. Lei conosce il dibattito relativo alla presenza degli alunni gravissimi nella scuola. Potrebbe riferire le argomentazioni a favore e contro, anche riferendosi alla sua esperienza, alle sue letture e riflessioni?
2. Che cosa dispone la legge 104/92 art.3 a proposito del riconoscimento della gravità dell’handicap?
3. Quali tipologie di referendum sono previste in Valle d’Aosta?
4. Per quali alunni in situazione di handicap è prevista una valutazione differenziata, e per quali, invece, essa non è prevista? (O.M. n.90 del 21 maggio 2001, art.15)
5. Articolo 4: a livello regionale, quale organismo coordina le azioni finalizzate alla tutela delle persone con disabilità e di quali aspetti si occupa?
6. Quale deve essere il comportamento in servizio del dipendente? (art.10)